

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00430588

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione monumento

OGTN - Denominazione /dedicazione Langhirano ai caduti di tutte le guerre

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune Langhirano

PVCL - Localita'	Langhirano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	giardino
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzale Filippo Corridoni - Langhirano (PR)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1923
DTSF - A	1924
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Cacciani Guglielmo
AUTA - Dati anagrafici	1893/ 1969
AUTH - Sigla per citazione	00004226
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Comitato "pro erigendo monumento ai Caduti" di Colorno
CMMD - Data	1921/ 1925
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura/ intaglio/ levigatura
MTC - Materia e tecnica	breccia di Verona/ sagomatura
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	m
MISA - Altezza	3.70
MISL - Larghezza	3.60
MISP - Profondita'	3.60
MISV - Varie	altezza coronamento in marmo bianco 70//larghezza coronamento in marmo bianco 50//profondità coronamento in marmo bianco 50
MIST - Validita'	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Monumento commemorativo ai caduti langhiranesi di tutte le guerre,

DESO - Indicazioni sull'oggetto	costituito da una piramide ricoperta da blocchi regolari di breccia di Verona lavorata alla martellina, rivestita sul prospetto frontale da una lapide triangolare in marmo bianco con epigrafe a caratteri bronzei applicati, e sormontata da un plinto a base quadrata in marmo bianco (posto a coronamento nel secondo dopoguerra, in sostituzione dell'originaria figura virile in bronzo, opera dello scultore Cacciani, fusa nel 1941 per esigenze belliche), ornato in fronte dalla stella d'Italia e da un'aquila stante, ad ali aperte, su fronde di lauro e quercia intrecciate, da cui si eleva la fiamma perpetua a ricordo degli eroi di guerra, anch'essa scolpita in marmo. Il monumento, sopraelevato su quattro gradini rivestiti in breccia di Verona, si innalza al centro di un'aiuola delimitata da bossi, nel giardino posto all'incrocio fra Via del Popolo, Via Roma e Piazzale Filippo Corridoni.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRS - Tecnica di scrittura	a caratteri applicati
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ numeri arabi
ISRP - Posizione	basamento, fronte
ISRI - Trascrizione	1915 - - - 1945/ LA LUCE DEL MARTIRIO E DELA GLORIA/ ILLUMINA O POPOLO DI LANGHIRANO/ I TUOI FIGLI/ DEL CARSO, DEL GRAPPA E DEL PIAVE/ D'AFRICA, DELLA BALCANIA E DELLA RUSSIA,/ DELLA INVITTA MONTAGNA PARTIGIANA,/ DEL CIELO, DEL MARE E DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO./ QUESO SEGNO DA TE VOLUTO/ SIA RICORDO NOBLIATO DI EROICA GIOVINEZZA,/ TESTIMONIANZA DI VALORE VISSUTO,/ DI SACRIFICIO CONSUMATO/ MONITO AI TIRANNI CONTRO LE INUTILI STRAGI,/ PEGNO DI GIUSTIZIA E LIBERTA'.
	Il monumento ha una storia tormentata e complessa, ampiamente documentata (almeno nella fase relativa al primo dopoguerra) nell'archivio del Comune. Fin dal luglio del 1919 l'Amministrazione comunale aveva preso contatto, per il tramite dell'allora sindaco Arturo Bizzi, con lo scultore Alessandro Marzaroli (1868-1951), uno dei più fecondi autori parmensi di monumenti ai Caduti (spesso portati a termine in totale affiatamento con l'architetto Mario Monguidi) per l'erezione di due semplici targhe marmoree in memoria dei concittadini caduti in guerra, da collocarsi sotto l'atrio municipale. Nel 1920 la costituzione di un apposito Comitato per l'erezione di un "ricordo marmoreo ai caduti dell'ultima guerra europea", auspice la locale Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra, induceva il Commissario Prefettizio alla guida del Comune a deliberare di "formare un tutto unico con quei ricordi che furono deliberati, affidandone l'incarico allo stesso Prof. Alessandro Marzaroli di Parma" (Langhirano, ASC, Amministrazione Comunale, fasc. Costruzione di un Monumento a ricordo dei Caduti di guerra, delibera n. 397 del 10 ottobre 1920), aumentando l'iniziale stanziamento di lire 3.100 a lire 5.000, e curando che nel nuovo monumento venissero "pure ricordati anche tutti i Langhiranesi caduti nelle precedenti guerre d'Italia e fuori" (ibidem). Tuttavia, una lettera del Marzaroli al sindaco del comune di Langhirano, intesa a minacciare di avvalersi di tutti i mezzi legali affinché "le lire 5.000 stanziato dal Comune non siano

NSC - Notizie storico-critiche

consegnate al Comitato" ma tenute a disposizione dello scultore stesso "fino a vertenza chiusa", lascia emergere che nel frattempo il Comitato aveva lasciato intravedere la possibilità di affidare l'incarico di erigere il nuovo "ricordo marmoreo" ad altro artista (Langhirano, ASC, Amministrazione Comunale, fasc. Costruzione di un Monumento a ricordo dei Caduti di guerra, lettera di A. Marzaroli al sindaco di Langhirano, 2 luglio 1921). Non è dato sapere come la vertenza si sia conclusa, certo è che il Comitato pro Monumento, di concerto con la Commissione incaricata dal comune per la scelta del luogo più idoneo all'erezione del monumento, già nel gennaio del 1922 risulta averne affidato a Guglielmo Cacciani il progetto e l'esecuzione. Dopo molte discussioni, determinate dal desiderio di una parte della popolazione di elevare il monumento di fronte al nuovo edificio scolastico "per ricordare ai giovani figli il sacrificio dei padri", "la spesa rilevantissima per acquisto e sistemazione dell'area occorrente" consigliò di indirizzare la scelta sulla spaziosa Piazza Filippo Corridoni, di norma utilizzata per il mercato della legna e per la pesa pubblica, su un'area di ca. 80 metri quadrati, misurando la base originariamente prevista per il monumento ca. metri 8 per lato (Langhirano, ASC, Amministrazione Comunale, fasc. Costruzione di un Monumento a ricordo dei Caduti di guerra, Consiglio comunale del 24 gennaio 1922). Successivamente, formate le scarpate di terra da addossarsi al basamento rivestito in breccia di Verona, il monumento veniva completato con una bronzea figura virile in eroica nudità, perfettamente congelata in simmetrie e gesti ritualistici resi con un occhio all'incipiente déco e l'altro ai michelangioleschi Prigioni. Solennemente inaugurato il 26 novembre 1922, con una cerimonia riuscita imponente per il concorso di autorità, di associazioni di tutta la provincia (combattenti, mutilati, reduci, corridoniani e fascisti militarmente inquadrati), e di pubblico, accorso da tutte le frazioni del comune, il monumento fu dissennatamente sacrificato al mito della fusione bellica in era di sanzioni, come molti altri significativi esempi. Nel secondo dopoguerra, la necessità di riunire in un unico ricordo i caduti di tutte le guerre, impose la ristrutturazione del manufatto originario, completato con un plinto marmoreo che ricorre al consueto armamentario simbolico-decorativo, di una figuratività chiara e universalmente comprensibile (l'aquila e la stella d'Italia), e con una lapide frontale, anch'essa in marmo bianco, che accoglie l'epigrafe commemorativa.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Langhirano

CDGI - Indirizzo

Piazza G. Ferrari, 1 - 43013 Langhirano (PR)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SPSAE PR 134999

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SPSAE PR 135000
FTAT - Note	fronte
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SPSAE PR 135001
FTAT - Note	dettaglio lapide
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SPSAE PR 135002
FTAT - Note	dettaglio ornamentale
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	fascicolo
FNTT - Denominazione	Costruzione di un Monumento a ricordo dei Caduti di guerra
FNTD - Data	1919/ 1941
FNTN - Nome archivio	Langhirano, Archivio Storico Comunale
FNTS - Posizione	1922/ 1926 Amministrazione Comunale
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Memorie pietra
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	00003953
BIBN - V., pp., nn.	p. 204
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 9
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mavilla A.
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	00004419
BIBN - V., pp., nn.	pp. 162, 302-303
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Mavilla A.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Mavilla A.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Mavilla A.**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni** 52